

sione gli esercizj convenienti a quella: perchè non si diletta degli esercizj convenienti al corpo, nè alla conversazione di buffoni o di musici, ma tutto dedito agli studj della sua legge e dell' istorie, inclina grandemente per quella a governar con giustizia, e per l' istorie eccitato alla gloria, si lascia intendere voler esser concorrente di sultan Selimo suo atavo. Non si piglia piacere con altra donna, che con una, la quale è di nazione schiava, donatagli dalla presente moglie di Mustafa. Di lei s' intende aver tre figlioli, e il primo di otto in nove anni: ha una figliola ancora, la quale quando sia nubile vien detto poter esser moglie del Cicala agà dei giannizzeri, tanto pare costui aver la grazia del Gran Signore. Non s' intende lui dilettersi, siccome il padre, d' altro più vizioso piacere, osservando anco compiutamente la legge dell' astenersi dal vino, nel quale saria anco la virtù maggiore se, in contrario di Solimano suo avo, non fusse più amator del denaro che della legge; onde permette l' entrata del vino, il toglier la quale l'avrebbe privo di quel dazio, solito a dare utile di qualche importanza: il qual dazio è tenuto da Giovanni Miches, ora detto D. Giuseppe Nassi duca di Nissa; del qual soggetto io non parlo, perchè non è nel favore nel quale si trovava coll' altro Gran Signore, benchè pur ancora goda l' isola di Nissa nell' Arcipelago. Ora l' esser tenuto il Gran-Signore di buona vita e di buona mente, l' intendersi la dilettazione che ha dello studio, l' ha reso amabile appresso ognuno, confessandosi che se la maniera di quel governo non lo tenesse così ristretto, d' onde non può veramente udire e vedere le cose sue, saria non solo a beneficio de' suoi, ma a terrore di tutto il mondo; perchè intendendo la verità delle cose potria governarsi col proprio interesse e non con quello de' suoi pascià; ma trovando un uso continuato per